

**Petrarca, *Canzoniere***

Fiamma dal ciel su le tue trecce piova,  
malvagia, che dal fiume et da le ghiande  
per l'altrui impoverir se' ricca et grande,  
poi che di mal oprar tanto ti giova;

nido di tradimenti, in cui si cova  
quanto mal per lo mondo oggi si spande,  
de vin serva, di lecti et di vivande,  
in cui Luxuria fa l'ultima prova.

Per le camere tue fanciulle et vecchi  
vanno trescando, et Belzebub in mezzo  
co' mantici et col foco et co li specchi.

Già non fustú nudrita in piume al rezzo,  
ma nuda al vento, et scalza fra gli stecchi:  
or vivi sí ch'a Dio ne venga il lezzo.

*Parafrasi*

Una pioggia di fuoco scenda su di te [Chiesa], o malvagia, che da povera e semplice che eri, facendo impoverire gli altri sei diventata ricca e potente poiché ti piace compiere azioni malvagie; nido di tradimenti, in cui si cova tutto il male che si diffonde oggi nel mondo: schiava del vino, del letto, delle vivande, vizi nei quali la lussuria dà la massima prova di sé. Nelle tue stanze vecchi e fanciulle consumano le loro tresche, e in mezzo a loro sta Belzebù coi mantici, il fuoco e gli specchi. Tu non crescesti tra gli agi, ma fosti esposta alle intemperie e alla durezza della natura: ora vivi in un modo tale che c'è da augurarsi che ne giunga la puzza a Dio.